

Per il primo sabato di giugno

IL CUORE DI MARIA E IL CUORE DI GESÙ

Introduzione. - Mai, come in questo mese di giugno, risuona ricco di speranza, l'annuncio dato da Ezechiele: «Dabo vobis cor novum... Vi darò un cuore nuovo. Vi toglierò il vostro cuore di pietra (cor lapideum) e vi darò un cuore di carne (cor carneum)». Ma noi non vogliamo un qualsiasi cuore, ma aspiriamo ad un cuore fremente di vita divina. E pensiamo al Cuore di Maria. E in pari tempo al Cuore di Gesù, in questo mese a Lui consacrato. Sembrano due cuori separati, divisi. Ma in realtà nel Cuor di Maria risiedeva, viveva e regnava il Cuore di Cristo. Se S. Paolo proclamava: «Vivo io, ma non son io che vivo; in me vive Cristo Gesù», la Madonna potrebbe soggiungere: «Cercate il mio Cuore, indagatelo; e voi non vi troverete se non il Cuore del mio Figlio diletto».

1. - In noi quando vive Cristo? quando possiamo davvero ripetere l'affermazione dell'Apostolo, che ci spiega tutto il suo ardore, i suoi viaggi nel mondo, i suoi sacrifici, la sua predicazione, il suo apostolato, il suo martirio?

Cristo vive in noi: a) quando la Grazia brilla nel nostro cuore. Se in noi non v'è la Grazia, ma il peccato mortale, non è Cristo, ma Satana che vi domina. E le prime parole del saluto di Gabriele, da noi mille volte ricantato nell'*Ave Maria*, ci ammonisce che la grandezza della Madonna sta nell'essere *gratia plena*, piena di grazia.

b) Cristo vive in noi, quando, informati dal dono soprannaturale che ci unisce al suo Corpo Mistico, noi agiamo e svolgiamo la nostra attività con Lui, per Lui. Ancora una volta la Madonna è il nostro esempio. Il suo pensiero era Cristo. Per Lui lavorava, lo custodiva, lo nutriva, viveva per amore Suo.

c) Cristo vive in noi, quando con Lui soffriamo, santificando i nostri dolori. Come fece Maria, che da Betlemme al Calvario ad ogni istante, in ogni occasione, pronunciò il *fiat*.

d) Cristo vive in noi, quando la morte è accettata ed offerta in unione al suo Sacrificio supremo. E la Vergine con tanto amore a Cristo chiuse la sua vita, da meritare di essere assunta in cielo, unita per sempre al suo Gesù.

2. - Si comprende allora come il Cuore di Maria e di Gesù costituiscono un Cuor solo. San Giovanni Eudes, il santo che promosse con efficacia apostolica il culto del Cuor di Gesù e del Cuore di Maria, all'inizio della sua santa crociata soleva esprimersi con questa frase: «Il Cuore di Gesù e di Maria». E si poteva obiettarli: ma non sono forse due cuori diversi? Ma il Santo poteva replicare: — Certamente, ma nel Cuore di Maria, in ogni fibra ed in ogni palpito, pulsava e viveva il Cuore di Gesù.

Per questo sulle sue labbra fioriva l'invocazione, che può e deve essere in questo mese la preghiera nostra: «O Dio, concedeteci di vivere sempre questa vita di Gesù e di Maria in un solo Cuore e di non avere se non un solo cuore con loro».